

**SINCERT**

# 1 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

con sez. ass. I.T.Ag. – I.T.I.S. – I.P.S.C.T.  
via degli alpini, n. 1

**33097 - SPILIMBERGO (PN)**

Tel. 0427/40392 - Fax 0427/40898

e-mail [istsup@isspilimbergo.it](mailto:istsup@isspilimbergo.it) - [segreteria@isspilimbergo.it](mailto:segreteria@isspilimbergo.it)

[www.isspilimbergo.it](http://www.isspilimbergo.it)

<b>1</b>	<b>ANALISI DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO.....</b>	<b>2</b>
1.1	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON SEZ. ASS. I.T.AG. – I.T.I.S. – I.P.S.C.T.....	2
1.2	PRIMI PASSI VERSO L'AGGREGAZIONE.....	2
1.3	IL TERRITORIO.....	2
<b>2</b>	<b>PRINCIPI FONDAMENTALI.....</b>	<b>3</b>
2.1	UGUAGLIANZA.....	4
2.2	IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ.....	4
<b>3</b>	<b>SCELTE EDUCATIVE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA.....</b>	<b>4</b>
3.1	FINALITÀ E OBIETTIVI.....	4
3.2	I PROFILI.....	4
3.2.1	<i>Il profilo del perito agrario.....</i>	<i>4</i>
3.2.2	<i>Il profilo professionale del perito industriale meccanico.....</i>	<i>5</i>
3.2.3	<i>Il profilo del tecnico della gestione aziendale linguistico- informatico.....</i>	<i>5</i>
3.2.4	<i>Il profilo del tecnico dell'impresa turistica.....</i>	<i>6</i>
3.3	RISORSE DELL'ISTITUTO: STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA.....	6
3.4	REGOLE E STATUTI DELLA SCUOLA: DIRITTI, DOVERI E FORME DI PARTECIPAZIONE.....	7
3.5	CORSI DI STUDIO.....	7
<b>4</b>	<b>PIANO PEDAGOGICO-DIDATTICO.....</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....</b>	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>I PROGETTI.....</b>	<b>12</b>
6.1	AREA ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E PROMOZIONE.....	12
6.2	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI.....	13
6.3	AREA DEI LINGUAGGI E DELLA CITTADINANZA ATTIVA(SALUTE, SICUREZZA, CULTURA DELLA PACE).....	2
6.4	AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	3
6.5	AREA DI INTERESSE GENERALE (QUALITÀ, SICUREZZA, BIBLIOTECA SCOLASTICA).....	3
<b>7</b>	<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>4</b>
<b>8</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL POF.....</b>	<b>5</b>

## 2 Analisi della scuola e del territorio

### 2.1 Istituto d'Istruzione Superiore con sez. ass. I.T.Ag. – I.T.I.S. – I.P.S.C.T.

**1963** – Sorge a Spilimbergo l'Istituto Professionale per il Commercio, prima Scuola Superiore del mandamento scolastico di Maniago-Spilimbergo, già sede staccata dell'IPSCT "Stringher" di Udine; nel 1970 diviene sede coordinata del "Flora" di Pordenone, assumendone il nome fino all'anno scolastico 1994/95.

Nell'anno scolastico 1992/93, l'IPSCT si è dato inizio ad un nuovo corso "Progetto '92", che ha anticipato la riforma della secondaria superiore; alla fine del terzo anno, i corsi post-qualifica vengono integrati dalla "Terza area", caratterizzata da lezioni tenute da formatori esperti del settore e da stage che favoriscono l'alternanza scuola-lavoro.

**1967** – L'Istituto Tecnico Industriale nasce come sezione staccata dell'ITI "Kennedy" di Pordenone nel distretto scolastico di Maniago-Spilimbergo per arginare la dispersione scolastica, dovuta alla distanza dei paesi montani dalle città di Udine e Pordenone.

Nel 1994 il corso si completa con l'istituzione del triennio di specializzazione meccanica per rispondere all'esigenza di formazione di tecnici da inserire nelle aree produttive della zona. Dal gennaio 1998 si trasferisce in un'ala dell'ITAg, in attesa della realizzazione del nuovo edificio scolastico.

**1976** – Nasce l'Istituto Tecnico Agrario, quale sezione staccata dell'ITAg di Conegliano. Nel 1980 l'Istituto di Spilimbergo diventa autonomo e nel 1982 si trasferisce nella nuova sede in Via degli Alpini. L'edificio di moderna concezione è dono degli Stati Uniti d'America alla popolazione di Spilimbergo. L'ITAg ha in adozione il "Progetto Brocca", che consente agli studenti, alla fine del biennio, di modificare il percorso formativo, passando con facilità ad altra scuola. Nel 1994 è stato avviato l'indirizzo agro-industriale che affianca quello ordinario.

### 2.2 Primi passi verso l'aggregazione

**1995** – L' Agrario e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali si uniscono in una direzione e amministrazione comuni.

**1997** – Anche l'Istituto Tecnico Industriale si collega ai due Istituti Superiori spilimberghesi costituendo così un unico Istituto Superiore di Spilimbergo del distretto scolastico di Maniago e Spilimbergo.

Al territorio vengono offerte tre diverse specializzazioni relative ai settori:

- **AGRICOLTURA**
- **INDUSTRIA**
- **SERVIZI AMMINISTRATIVI, COMMERCIALI E TURISTICI**

Fondamentale è l'interazione con la realtà imprenditoriale: l'Istituto di Spilimbergo garantisce agli studenti momenti di formazione e contatti diretti con il mondo del lavoro sia durante il corso di studi, sia successivamente, favorendo l'inserimento occupazionale dopo il diploma.

**2000** – Con decreto ministeriale il Polo di Spilimbergo diventa Istituto d'Istruzione Superiore con sez. ass. ITAg – ITIS – IPSCT.

### 2.3 Il territorio

Gli studenti che si iscrivono al primo anno dell'ITI e dell'IPSCT provengono dallo spilimberghese, dal maniaghese, dai paesi della fascia montana, dai comuni che da Spilimbergo si estendono verso Udine, Casarsa, Pordenone.

L'ITAg, per la specificità dell'Istituto, ha un bacino di utenza che si allarga oltre i limiti del mandamento e comprende anche zone delle province limitrofe.

L'Istituto entra in relazione con associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, CCIAA, Unione Industriali, Enti Locali, Regione FVG, UE, imprese, istituti scolastici, università, giovani e famiglie.

Opera in collaborazione con società di formazione e consulenza, con le quali elabora strumenti metodologici di rilevazione dei fabbisogni, di progettazione, di analisi.

L'Istituto, inoltre, si avvale della collaborazione di enti e agenzie presenti nel territorio, per l'organizzazione di incontri di orientamento universitario e professionale.

L'Istituto, a supporto alle proprie strategie di orientamento e antidispersione, ha stipulato una convenzione con il Centro regionale di Orientamento di Pordenone.

## 2 Principi fondamentali

Le finalità della Scuola secondaria di secondo grado hanno come fondamento gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana. I caratteri, l'impostazione educativa e didattica, i contenuti specifici sono definiti dai programmi ministeriali e dalle disposizioni ministeriali in materia (CC. MM. 362/92 e 167/93).

L'Istituto, attraverso un intervento metodologico, didattico-educativo, centrato sul soggetto in formazione, valorizza le opportunità offerte dal territorio, grazie a una collaborazione costante fattiva di tutte le componenti scolastiche.

Alla crescente esigenza di qualità di una scuola dinamica, moderna, inserita dialetticamente nel territorio e in grado di promuoverne la crescita, rispondono i percorsi scolastici innovativi, differenziati, autonomi, di significativo spessore culturale in ambito civile, economico, linguistico e scientifico, costantemente analizzati nei risultati e nei processi, con una puntuale interazione con le opportunità fornite dal mondo produttivo, dalla società civile e dall'innovazione tecnologico scientifica. L'istituto si pone, pertanto, come punto nodale all'interno di una rete di relazioni sinergiche e produttive.

La scuola concorre alla "formazione dell'uomo e del cittadino", offre agli alunni occasioni di sviluppo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.) che riguardano la cultura di una persona. Una particolare attenzione si rivolge agli allievi immigrati al fine di favorire l'integrazione e la cittadinanza attiva.

Il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto d'Istruzione Superiore di Spilimbergo tende ad ispirarsi ai seguenti criteri fondamentali:

1. **Differenziare la proposta formativa**, rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
2. **Valorizzare le molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.
3. **Garantire l'accoglienza** in ingresso a tutti gli studenti iscritti alla classe prima, con particolare attenzione all'inserimento degli allievi immigrati e diversamente abili, che necessitano di un percorso personalizzato.
4. **Favorire il successo formativo** mediante: attività diretta di supporto didattico/culturale e assistenza all'utente per colmare eventuali lacune; messa a disposizione di materiale e di spazi scolastici per lo sviluppo delle potenzialità individuali, per l'autoapprendimento e per il recupero delle competenze.

Da questi criteri discendono anche alcuni principi generali ai quali la scuola intende attenersi nella concreta organizzazione del servizio.

## 2.1 Uguaglianza

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione.

L'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Nel concreto ciò significa, per esempio, che:

- ogni attività didattica è rivolta sempre alla totalità degli studenti e delle studentesse
- nessun alunno può essere escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico ed extrascolastico (per esempio: corsi di informatica - visite didattiche - attività teatrali, proiezioni cinematografiche, ecc...).

## 2.2 Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dell'Istituto
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, che in caso di scioperi. Nel primo caso le lezioni possono essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegna a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.

## 3 Scelte educative ed organizzazione interna

### 3.1 Finalità e obiettivi

- Tutelare e valorizzare l'identità personale, culturale, etnica e religiosa
- Sviluppare la personalità, l'autostima e l'autoaffermazione degli allievi
- Rafforzare i valori fondamentali dell'uomo e del cittadino per una convivenza democratica e rispettosa delle diversità
- Rendere consapevoli gli studenti dei propri diritti e doveri
- Sviluppare la consapevolezza della dignità di ciascuno e il senso della solidarietà
- Favorire il riconoscimento e l'espressione dei propri desideri, interessi e aspirazioni
- Rispondere alle esigenze formative degli allievi, del contesto socioeconomico e culturale del territorio
- Fornire le conoscenze necessarie al proseguimento degli studi
- Orientare sul piano dello studio e delle scelte scolastiche e professionali.

### 3.2 I Profili

#### 3.2.1 Il profilo del perito agrario

Il diploma di perito agrario è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e ai concorsi della pubblica amministrazione, degli albi professionali e agli impieghi nelle aziende private.

Il perito agrario è chiamato a esercitare:

- le funzioni di tecnico per la direzione di medie aziende e di cooperative agricole
- la progettazione di piccole costruzioni rurali

- la stima e la divisione di fondi rustici
- l'assistenza e la vigilanza di lavori di trasformazione fondiaria
- la valutazione dei danni alle colture
- la stima delle scorte
- le funzioni contabili e amministrative nelle aziende.

Ha buone possibilità di impiego nel campo zootecnico, enologico, florovivaistico, lattiero-caseario, e nell'ambito di laboratori d'analisi di prosciuttifici, di biscottifici, di aziende agricole. Può offrire assistenza tecnica agli agricoltori, sia in funzioni pubbliche, quale esperto negli Ispettorati dell'agricoltura, negli enti di bonifica, sia privatamente - come libero professionista o impiegato - nelle cooperative e nelle aziende.

Può espletare la funzione di insegnante tecnico-pratico nelle scuole e negli istituti di istruzione tecnica e professionale. Inoltre il diploma garantisce l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e a corsi post-diploma.

### **3.2.2 Il profilo professionale del perito industriale meccanico**

Il perito meccanico è una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive diverse e caratterizzate da rapida evoluzione; possiede quindi versatilità, ampio ventaglio di competenze, capacità di adattamento all'evoluzione della professione.

Nell'ambito del proprio livello operativo conosce:

- le caratteristiche d'impiego ed i processi di lavorazione dei materiali
- le caratteristiche funzionali e d'impiego delle macchine utensili
- l'organizzazione e gestione della produzione industriale
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido
- le norme antinfortunistiche, di sicurezza sul lavoro, di rispetto dell'ambiente.

Ha inoltre capacità:

- di lettura e interpretazione di schemi e disegni,
- di elaborazione di cicli di lavorazione con analisi e valutazione dei costi
- di utilizzo di sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione
- di dimensionamento di organi meccanici
- di utilizzo di strumenti e tecnologie informatiche.

Il perito meccanico ha possibilità d'impiego nelle industrie del settore metalmeccanico, meccanico e terziario avanzato, in qualità di operatore per macchine utensili a controllo numerico, di progettista CAD-CAM e di gestore dell'organizzazione industriale.

Il perito meccanico può espletare la funzione di insegnante tecnico-pratico nelle scuole e negli istituti di istruzione tecnica e professionale.

Inoltre il diploma garantisce l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e a corsi post-diploma.

### **3.2.3 Il profilo del tecnico della gestione aziendale linguistico- informatico**

L'operatore della gestione aziendale (triennio di qualifica) possiede una cultura di base umanistica ed economica, valide competenze professionali integrate dalla conoscenza di due lingue straniere.

Possiede:

- abilità nell'utilizzo dello strumento informatico per lo svolgimento di compiti contabili e d'ufficio, anche con margini di autonomia operativa
- conoscenze amministrativo- gestionali specifiche nella esecuzione di rilevazioni contabili, fatturazione, contabilità Iva
- competenze nella redazione della corrispondenza anche in due lingue straniere.

La preparazione polivalente e flessibile trova destinazione occupazionale in aziende di varia natura e dimensione soprattutto nel settore commerciale e impiegatizio, in studi professionali, agenzie di assicurazione, enti locali.

La figura professionale del tecnico della gestione aziendale linguistico o informatico (biennio post-qualifica) ha le competenze per:

- intervenire in modo efficace e responsabile nell'amministrazione di un'azienda, sul piano della gestione e del controllo

- operare in maniera flessibile e polivalente in ambito amministrativo–gestionale–linguistico,
- utilizzare software applicativi.

Nell'Area di professionalizzazione è previsto l'insegnamento di una seconda lingua straniera comunitaria, affidato a docenti di madre lingua.

La Terza Area, ambito di specializzazione flessibile, risponde alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, locale e mandamentale.

Alla fine del quinto anno congiuntamente al diploma, viene rilasciato un attestato con l'indicazione dell'area professionale specifica.

Il diploma consente l'impiego in banche, assicurazioni, agenzie turistiche, enti e imprese pubbliche, aziende commerciali e industriali; permette inoltre l'accesso all'Università, a corsi di specializzazione post-diploma, nonché la partecipazione a corsi del FSE.

### **3.2.4 Il profilo del tecnico dell'impresa turistica**

Il tecnico dell'impresa turistica possiede:

- una valida educazione linguistica integrata da una funzionale competenza comunicativa, ricettiva e produttiva in lingue straniere
- la capacità di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine all'azienda turistica
- la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing
- una conoscenza approfondita dei prodotti turistici.

Oltre alla possibilità di accedere a tutti i corsi universitari, il tecnico dell'impresa turistica può trovare impiego in agenzie turistiche o in organismi pubblici e privati che operano nel settore, nonché partecipare a concorsi indetti dall'Unione Europea.

### **3.3 Risorse dell'Istituto: strutture e servizi della scuola**

Le risorse dell'Istituto sono:

#### Materiali:

- 4 aule di informatica
- 2 laboratori linguistici
- 2 aule di disegno
- 2 laboratori di chimica
- laboratorio di fisica
- laboratorio tecnologico
- laboratorio di topografia e meccanica
- laboratorio di zootecnia
- laboratorio di agronomia
- officina macchine utensili
- laboratorio di pneumatica e automazione industriale
- auditorium con apparato video
- cantina
- serre
- azienda agraria
- biblioteca multimediale e videoarchivio (B1: biblioteca scolastica multimediale)
- 2 palestre e campo sportivo.

All'inizio di ogni anno il Collegio docenti nomina, per ciascun reparto, un responsabile, la cui retribuzione viene deliberata dal Consiglio d'Istituto.

#### Umane:

- Dirigente scolastico

- corpo insegnante
- personale tecnico
- personale amministrativo
- personale ausiliario.

#### Economiche:

- fondi annuali disponibili per l'acquisto di attrezzature e materiale didattico, per attività di recupero e sostegno
- finanziamenti per progetti di sperimentazione, per l'autonomia e per la formazione.

### *3.4 Regole e statuti della scuola: diritti, doveri e forme di partecipazione*

Il regolamento di Istituto comprende le norme che la scuola si è data sul funzionamento generale, sull'uso degli strumenti e sulla partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola.

Il regolamento, redatto nel rispetto delle vigenti norme di legge, tiene conto dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Vi sono stabiliti gli orari di apertura e chiusura delle varie scuole dell'Istituto.

- Norme per il recupero dei debiti scolastici (All. 1)
- Criteri di valutazione (All. 2)
- Documento di pianificazione personalizzata e valutazione per l'allievo immigrato (All.3)

### *3.5 Corsi di studio*

- **ITAg ordinario** (All. 4)
- **ITAg agroalimentare "Brocca"** (All. 5)
- **ITI ordinario** (All. 6)
- **IPSCT ordinario** (All. 7)

## 4 Piano pedagogico-didattico

Le attività didattico-educative vengono programmate ai livelli seguenti:

#### Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica. Per gli allievi stranieri adotta il Protocollo di accoglienza ([All. 8](#))

#### Consigli di classe

Provvedono:

1. a una esplicita individuazione degli obiettivi trasversali comportamentali e cognitivi per classe, (precisione, correttezza, puntualità) sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare
2. alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline, per evitare sfasature e incongruenze con il livello della classe
3. alla definizione delle strategie da mettere in atto per il loro conseguimento e dei relativi strumenti
4. alla definizione delle attività integrative e complementari
5. alla chiara definizione delle conoscenze e delle capacità per ogni materia che dovranno essere raggiunte
6. al coordinamento organizzativo, al fine di evitare ad esempio l'affollamento di prove scritte e orali nei periodi conclusivi dell'attività o anormali carichi di lavoro
7. alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli allievi nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici...)

8. alla stesura dei piani individualizzati per gli allievi stranieri inseriti nel gruppo classe in della scolarità pregressa, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze linguistiche in italiano L2.

### **Attività didattiche complementari e integrative**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida dell'insegnante.

La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

#### Singolo insegnante

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi Consigli di classe, i docenti predispongono il piano didattico annuale, da allegare al proprio registro personale, da mettere agli atti e in visione presso la segreteria didattica alla data prevista dal calendario.

Il piano di lavoro degli insegnanti, stilato dopo gli incontri per materia e dopo l'accertamento dei requisiti d'ingresso, prevede la scansione in moduli e/o quadrimestri e contiene:

1. descrizione dei livelli di partenza accertati e attività di recupero
2. individuazione degli obiettivi didattici
3. indicazione dei metodi, degli strumenti e dei sussidi didattici
4. proposta di attività integrative (visite guidate, conferenze, spettacoli, stage aziendali, ecc.)
5. definizione delle modalità e dei tempi delle verifiche (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, test, ricerche, relazioni).

Gli atteggiamenti educativi degli insegnanti di ogni Consiglio di classe sono armonizzati per facilitare il processo di insegnamento-apprendimento e mirano a:

1. individuare e sottolineare per ciascuna materia i nuclei fondamentali
2. informare sugli obiettivi che si vogliono raggiungere al termine dell'anno
3. definire i ritmi di lavoro e i contenuti culturali con scansioni temporali precise
4. usare strumenti didattici che favoriscano la partecipazione attiva dello studente: letture guidate, lezioni a più voci, dibattiti, relazioni degli allievi, drammatizzazione, lavoro di gruppo, utilizzazione di strumenti multimediali, giornali e riviste
5. educare all'uso corretto di libri di testo e degli altri sussidi didattici
6. consigliare sull'organizzazione dello studio individuale
7. guidare nell'elaborazione di appunti
8. evidenziare la dimensione interdisciplinare della proposta formativa
9. rafforzare il collegamento fra gli elementi essenziali o fra aspetti di ciascuna disciplina o discipline strettamente connesse, trattate nel corso di più anni scolastici, per presentarne il significato culturale ed educativo nella sua globalità.

Con l'abolizione degli esami di riparazione a settembre, si è reso necessario un adeguamento delle strategie didattiche e degli atteggiamenti relativi alle verifiche e alle valutazioni.

All'inizio di ciascun anno scolastico, per gli allievi con debito formativo (insufficienze registrate alla fine del precedente anno scolastico), vengono organizzati corsi di recupero, al termine dei quali si procede alla verifica e alla valutazione del superamento o meno del debito stesso.

## **5 Modalità e criteri di valutazione degli alunni**

### Modalità:

1. Utilizzare liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
2. Stimolare la capacità di autovalutazione
3. Porre attenzione a situazioni di emergenza anche in relazione alle condizioni familiari

4. Elaborare strategie di recupero durante la normale attività didattica
5. Programmare tra tutti i docenti della classe il calendario delle verifiche scritte, almeno 2 (due) per il primo quadrimestre asimmetrico e almeno 3 (tre) nel secondo quadrimestre.
6. Consegnare i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
7. Promuovere, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti (elaborazione e assegnazione di compiti comuni a più classi parallele, correzioni comuni, scambio di valutazioni)
8. Esplicitare con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove
9. Per gli allievi stranieri si rimanda all'allegato Criteri di valutazione studenti stranieri e si rammenta che la scala di misurazione deve essere in relazione agli obiettivi specifici stabiliti nel Piano personalizzato.

Criteri:

1. Misurazione di conoscenze e abilità cognitive (profitto)
2. Impegno (continuità nello studio domestico)
3. Partecipazione, attenzione (in classe)
4. Metodo di studio
5. Progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici trasversali e degli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di classe
6. Livelli di partenza

## DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

### SCALA DI MISURAZIONE

<b>1 – 2</b>	<b>Profitto nullo</b>	Rifiuta l'interrogazione o consegna il foglio in bianco.
<b>3</b>	<b>Profitto pressoché nullo</b>	Non conosce le informazioni, le regole, il lessico di base. Commette gravi errori nell'applicazione. Non ha conseguito le abilità richieste.
<b>4</b>	<b>Profitto gravemente insufficiente</b>	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole, lessico di base; commette gravi errori nell'applicazione.
<b>5</b>	<b>Profitto insufficiente</b>	Conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e il lessico di base; è però capace di comprendere e applicare ciò che conosce in situazioni note.
<b>6</b>	<b>Profitto sufficiente</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base della disciplina, le applica con sufficiente correttezza in situazioni note.
<b>7</b>	<b>Profitto discreto</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica anche in situazioni non note senza commettere particolari errori; è capace di analisi e sintesi,
<b>8</b>	<b>Profitto buono</b>	Conosce e le comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti; valuta la pertinenza di materiali e procedure rispetto ad un compito dato.
<b>9</b>	<b>Profitto ottimo</b>	Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore; affronta un problema in maniera multidisciplinare.
<b>10</b>	<b>Profitto eccellente</b>	È capace di pensiero convergente e divergente. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore; affronta un problema in maniera multidisciplinare.

La valutazione non sarà il risultato di una media matematica, ma terrà conto del progresso dall'inizio dell'anno, verificato nelle singole discipline; gli altri elementi (sopra menzionati), verranno valutati collegialmente dal Consiglio di classe.

La valutazione del profitto per gli ultimi tre anni (All. 9) di corso determina il credito scolastico per l'esame di Stato.

### SCALA PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI NON COGNITIVI

#### IMPEGNO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

<b>Tenace</b>	Segue con attenzione, fa spontaneamente domande, dà contributi al lavoro di classe con appropriati interventi e osservazioni: ha pienamente conseguito gli obiettivi educativi.
<b>Costante e adeguato</b>	Segue con attenzione, risponde alle domande e ne pone, se sollecitato; ha conseguito gli obiettivi educativi.
<b>Discontinuo</b>	Segue con attenzione solo a volte, a seconda della materia o delle circostanze, non rispettando sempre i termini per la consegna dei lavori; ha parzialmente conseguito gli obiettivi educativi.
<b>Opportunistico</b>	Segue e si impegna finalizzando lo sforzo strettamente alle verifiche scolastiche; tende a ottenere rinvii per le verifiche; ha conseguito gli obiettivi educativi in maniera non sempre completa
<b>Assente</b>	Dimostra poco interesse, non segue, non interviene, è molto spesso passivo o assente, sfugge alle verifiche.

## CAPACITÀ, ATTITUDINE E ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO

### **Elaborativo**

- Sa organizzare il suo tempo
- Sa valutare l'impegno necessario per i diversi compiti
- È capace di concentrazione
- Sa usare gli strumenti in suo possesso e sa reperirne di nuovi
- Organizza le proprie conoscenze
- È capace di operare inferenze logiche e di usarle opportunamente.

### **Organizzato**

- Segue le indicazioni date per l'organizzazione del tempo
- In generale, sa valutare l'impegno necessario per i diversi compiti
- È capace di concentrazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi indicati
- Usa gli strumenti indicati
- Sa ordinare le proprie conoscenze su un arco definito di nozioni
- Opera deduzioni di media difficoltà, qualche volta è capace di intuizioni.

### **Ripetitivo**

- Segue le indicazioni date per l'organizzazione del lavoro con rigidità e tende a perdere
- Sa valutare l'impegno necessario ma per compiti noti
- È capace di concentrazione solo ai fini mnemonici o comunque strettamente scolastici
- Sa usare solo alcuni degli strumenti indicati
- Non sa ordinare le proprie conoscenze
- Non va oltre operazioni logiche semplici.

### **Disorganizzato**

- Non riesce (o riesce in modo limitato) a organizzare il proprio lavoro, neppure seguendo le indicazioni impartite
- Non sa valutare l'impegno necessario e disperde le proprie energie
- È incapace di concentrazione continuativa
- Sa usare solo alcuni degli strumenti indicati
- Non sa ordinare le proprie conoscenze
- Non sa usare opportunamente le operazioni logiche di cui è capace.

## 6 I PROGETTI

### 6.1 Area accoglienza, orientamento e promozione

*Denominazione progetti:*

#### **Orientamento in entrata**

##### **Accoglienza 2009/10**

*Responsabile dei progetti:* professor Fabiano Mele

*Destinatari:* tutti gli allievi delle classi prime

*Finalità:*

- rafforzare la scelta del proprio percorso di studio
- presentare la struttura dell'Istituto
- esporre l'offerta formativa
- conoscere i nuovi compagni di classe

*Denominazione progetti:*

#### **Giant**

##### **Im-pari**

#### **Orientamento in uscita**

*Responsabile dei progetti:* professor Fabiano Mele

*Destinatari:* tutti gli allievi delle classi quarte e quinte

*Finalità:*

- conoscere le diverse offerte formative: post-diploma e Università
- prendere consapevolezza delle proprie propensioni e abilità
- conoscere il mondo del lavoro

*Denominazione progetto:*

#### **Sorprendo**

*Responsabile del progetto:* professoressa Nicoletta Comuzzi

*Destinatari:* allievi delle classi seconde e tutti coloro che manifestano difficoltà di applicazione e relazione

*Finalità:* far comprendere la necessità di presa in carico della propria formazione”

*Denominazione progetti:*

#### **Attività promozionali dell'Istituto**

##### **Scuola aperta**

*Responsabile dei progetti:* professor Luigi Della Gaspera

*Destinatari:* classi terze degli istituti di primo grado

*Finalità:*

organizzare iniziative per far conoscere l'Istituto

*Denominazione progetti:*

#### **Laboratori per gli studenti delle scuole medie**

##### **Albero tematico**

##### **Mostra -concorso dei fieni**

*Responsabili dei progetti:* professore Gian Pietro Donolo

professoressa Angela Someda De Marco

*Destinatari:* allievi, visitatori dell'Istituto, aziende zootecniche

*Finalità:*

- far conoscere l'offerta formativa dell'Istituto
- aumentare la visibilità dell'Istituto
- promuovere la partecipazione attiva degli allievi
- favorire i contatti fra allievi e aziende zootecniche

## 6.2 Area servizi agli studenti

*Denominazione progetti:*

### **Strumenti per la formazione: il glossario illustrato Laboratorio agro-alimentare**

*Responsabile dei progetti:* professor Giorgio Modena

*Destinatari:* allievi diversamente abili e stranieri

*Finalità:*

- predisporre un glossario illustrato della scuola
- sviluppare abilità tecnico pratiche in laboratorio

*Denominazione progetto:*

### **Olimpiadi della matematica**

*Responsabile del progetto:* professoressa Raffaella Oliva

*Destinatari:* tutti gli allievi motivati dalla matematica

*Finalità:* promuovere l'interesse per la matematica

*Denominazione progetto:*

### **Educazione stradale e patentino del ciclomotore**

*Responsabile del progetto:* professoressa Mara Nespolo

*Destinatari:* tutti gli allievi dell'Istituto

*Finalità:* favorire e potenziare l'acquisizione di comportamenti consapevoli e civili sulla strada

*Denominazione progetto:*

### **Stili di vita e comportamenti più sani per vivere meglio ...**

*Responsabili del progetto:* professore Gian Pietro Donolo  
professor Marco Pelosi

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:* promuovere l'educazione ambientale, alla salute, alla pace e alla tolleranza, alla cittadinanza consapevole in generale

*Denominazione progetto:*

### **Percorsi didattici...**

*Responsabile del progetto:* professor Lucio Guglielmin

*Destinatari:* allievi della 4<sup>BO</sup> dell'ITAg

*Finalità:*

- realizzare schedari illustrativi dei roseti e del sentiero didattico
- etichettare le piante per le visite al giardino botanico

*Denominazione progetto:*

**Dal teatro al cinema**

*Responsabile del progetto:* professor Marino Marchesin

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:*

- fare comprendere il teatro come immagine poliedrica della realtà
- educare al relativismo delle verità stabilite

*Denominazione progetto:*

**Avviamento alla pratica sportiva**

*Responsabili del progetto:* professoressa Mara Nespolo

professor Mauro Serena

professoressa Daniela Zuliani

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:* avviare gli allievi alla pratica sportiva

*Denominazione progetto:*

**Settimana bianca**

*Responsabili del progetto:* professoressa Mara Nespolo

professor Mauro Serena

professoressa Daniela Zuliani

*Destinatari:* tutti gli allievi delle classi quarte

*Finalità:*

- acquisire competenze tecniche nello sci
- favorire la conoscenza dell'ambiente montano

*Denominazione progetto:*

**Il mondo a scuola**

*Responsabile del progetto:* professoressa Nicoletta Comuzzi

*Destinatari:* allievi stranieri e famiglie

*Finalità:*

- garantire il diritto allo studio
- favorire l'integrazione degli allievi stranieri
- apprendere l'italiano come lingua straniera - L2
- formare una rete interistituzionale sul tema dell'intercultura
- promuovere per una società multiculturale

*Denominazione progetto:*

**Antidispersione: Studiare per... essere**

*Responsabile del progetto:* professoressa Nicoletta Comuzzi

*Destinatari:* studenti in difficoltà del biennio, allievi immigrati

*Finalità:*

- ridurre la dispersione scolastica di allievi italiani e stranieri e il disagio adolescenziale
- trovare risposte formative per adolescenti italiani e stranieri

*Denominazione progetto:*

**Recupero motorio e avviamento alla pratica sportiva per allievi diversamente abili**

*Responsabile del progetto:* professoressa Mara Nespolo

*Destinatari:* allievi diversamente abili dell'Istituto

*Finalità:* favorire e potenziare l'attività motoria degli allievi diversamente abili

*Denominazione progetto:*

**Corsi di recupero**

*Responsabili del progetto:* professore Gian Pietro Donolo  
professoressa Franca Pielli

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:*

- coordinare le attività di recupero e potenziamento
- informare allievi, famiglie e personale della Scuola

*Denominazione progetto:*

**Arricchimenti curriculari corsi ECDL (base e avanzato)**

*Responsabile del progetto:* professoressa Paola Stufferi

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:* arricchire i percorsi curriculari multimediali

### 6.3 Area dei linguaggi e della cittadinanza attiva (salute, sicurezza, cultura della pace)

*Denominazione progetto:*

**Quotidiano in classe**

*Responsabile del progetto:* professoressa Caterina Treglia

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:* promuovere la diffusione e la lettura dei quotidiani

*Denominazione progetto:*

**Fax for Peace Fax for Tolerance**

*Responsabile del progetto:* professor Donato Guerra

*Destinatari:* allievi dell'Istituto e non solo

*Finalità:* promuovere la cultura della pace attraverso le immagini

*Denominazione progetto:*

**Sociologia nel cinema: il film come specchio della società**

*Responsabile del progetto:* professor Donato Guerra

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:* sviluppare la comprensione della realtà attraverso le immagini di un film

*Denominazione progetto:*

**Giovani vite spezzate: la lotta di liberazione nello spilimberghese**

*Responsabile del progetto:* professor Donato Guerra

*Destinatari:* allievi delle classi quinte

*Finalità:* analizzare una pagina di storia del Friuli Venezia Giulia

*Denominazione progetto:*

**Progetto scambio culturale e linguistico con Cape Town (Sud Africa) e Newport (Inghilterra)**

*Responsabili dei progetti:* professoressa Isa Brovedani  
professoressa Paola Stufferi

*Destinatari:* allievi delle classi quarte

*Finalità:*

- rafforzare la capacità di confrontarsi
- cogliere analogie e differenze fra ambienti e situazioni diverse
- favorire una mentalità aperta e una attiva partecipazione

*Denominazione progetto:*

**CLIL e corsi di lingua di livello B1**

*Responsabili dei progetti:* professoressa Isa Brovedani

professoressa Sabina Visintin

*Destinatari:* allievi e insegnanti di religione, italiano e diritto

*Finalità:*

- apprendere le discipline in lingua straniera
- formare una mentalità aperta a prospettive internazionali
- apprendere la lingua inglese come veicolo di comunicazione

#### 6.4 Area rapporti con il territorio

*Denominazione progetto:*

**Stages aziendali e Terza area**

*Responsabile del progetto:* professoressa Paola Stufferi

*Destinatari:* allievi della classe 5<sup>a</sup> ITI e delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> IPSC e allievi dell'Istituto

*Finalità:*

- sviluppare la cultura aziendale e competenze professionalizzanti
- conoscere il mondo del lavoro
- fare esperienze lavorative

#### 6.5 Area di interesse generale (qualità, sicurezza, biblioteca scolastica)

*Denominazione progetto:*

**Biblioteca Scolastica Multimediale**

*Responsabile del progetto:* professor Marco Pelosi

*Destinatari:* ogni utente della biblioteca scolastica

*Finalità:*

- promuovere la passione per la lettura
- implementare la dotazione della biblioteca

*Denominazione progetto:*

**Sistema Gestione Qualità SGQ e Accredimento**

*Responsabile del progetto:* professore Luigi Della Gaspera

*Destinatari:* tutto il personale dell'Istituto

*Finalità:*

- mantenere la certificazione SGQ
- ottenere l'accredimento regionale

*Denominazione progetto:*

**Sicurezza**

*Responsabile del progetto:* Dirigente scolastico

*Destinatari:* tutto l'Istituto

*Finalità:* promuovere l'educazione alla sicurezza

*Denominazione progetto:*

**Collaborando si può**

*Responsabile del progetto:* professor Marino Marchesin

*Destinatari:* allievi dell'Istituto

*Finalità:*

- collaborare tra enti che si occupano della formazione
- promuovere iniziative comuni per offrire nuove opportunità
- mettersi al servizio della società

*Denominazione progetto:*

**Agrinet-Interreg IV**

*Responsabile del progetto:* professoressa Angela Someda De Marco

*Destinatari:* tutto l'Istituto

*Finalità:* accedere ai bandi Interreg IV con l'Austria e la Slovenia

*Denominazione progetto:*

**Struttura espositiva ergonomica per manifestazione Fax For Peace**

*Responsabile del progetto:* professor Harry Durigon

*Destinatari:* allievi delle classi quarta e quinta ITI

*Finalità:* realizzare una struttura per l'esposizione dei lavori di Fax For Peace

*Denominazione progetto:*

**Elementi per la progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi verdi urbani**

*Responsabile del progetto:* professor Guido Iemmi

*Destinatari:* allievi del triennio ordinario ITAg

*Finalità:*

- accrescere la sensibilità nei confronti dell'ambiente
- progettare e fare la manutenzione del verde pubblico

*Denominazione progetto:*

**Progettare le aree verdi urbane per la socializzazione dei cani**

*Responsabile del progetto:* professor Guido Iemmi

*Destinatari:* allievi 3<sup>BO</sup> e 3<sup>CO</sup> ITAG

*Finalità:*

- conoscere gli elementi di progettazione di aree verdi urbane
- progettare aree verdi per la socializzazione dei cani

## 7 Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Il Collegio dei docenti ha individuato le Funzioni Strumentali al piano e i relativi compiti. Tali ambiti vengono ricoperti da docenti scelti fra quelli che ne faranno domanda, nel rispetto dei requisiti posti dalla legge.

Le Funzioni Strumentali ricoprono ruoli di carattere organizzativo-gestionale, di supporto all'azione collegiale, sono poste a presidio di specifiche forme di coordinamento e in tale senso diventano indispensabili nella scuola dell'autonomia.

I docenti, che assumono l'incarico, possono svolgere funzioni di "direzione" con delega su specifici settori di intervento (la programmazione educativa, il coordinamento del POF, la dispersione scolastica, l'orientamento, la formazione, ecc.), ma il loro ruolo è quello di funzionare a tutti gli effetti come "staff" di supporto al Capo d'Istituto nelle fasi progettuali, nel monitoraggio del progetto di Istituto, nelle fasi di verifica e valutazione degli esiti.

Questo gruppo di docenti (fra i quali vengono incluse anche le figura del vicario e dei coordinatori di sede) costituisce a tutti gli effetti la struttura direzionale della scuola, interfaccia tra le professionalità individuali e la coerenza del progetto scuola.

Le Funzioni Strumentali individuate per rispondere alle esigenze dell'autonomia, non limitano e non escludono la presenza di docenti che ricoprono ruoli di carattere prevalentemente tecnico, di carattere organizzativo e di supporto al lavoro dei singoli insegnanti (referenti e responsabili di aree disciplinari, bibliotecario, responsabile di laboratori, docenti che si occupano della conduzione dei programmi di sviluppo delle tecnologie didattiche, referenti per singoli progetti), anzi il ruolo di questi ultimi verrà meglio inserito, attraverso rapporti di collegamento con le funzioni strumentali, nel progetto complessivo dell'offerta formativa dell'Istituto.

## 8 La valutazione del POF

Le pratiche di autovalutazione possono svolgere i seguenti compiti:

- Fornire una guida all'azione di sviluppo
- Consentire un controllo sistematico dei risultati grazie a strumenti di controllo sul piano educativo ed organizzativo
- Valorizzare l'identità della scuola (le strategie autovalutative divengono lo strumento con cui la scuola può interrogare se stessa e il suo funzionamento e riconoscere le proprie peculiarità e i propri difetti)
- Legittimare l'autonomia della scuola (la scuola si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni).

Nella valutazione della qualità diversi sono gli approcci metodologici, come si può osservare da una analisi comparata cui si rimanda nell'allegato La valutazione (All.10).

Nella realtà delle esperienze concrete della scuola gli approcci valutativi tendono a combinare secondo modalità più o meno consapevoli i diversi modelli: il controllo dei risultati formativi, le percezioni degli utenti del servizio scolastico, la revisione dei processi organizzativi e didattici, l'analisi della domanda sociale e del contesto ambientale rappresentano tasselli di una più complessiva valutazione della qualità del servizio.

La valutazione può avvenire attraverso il controllo sistematico degli apprendimenti e un monitoraggio periodico tramite indicatori, utilizzati a cadenza annuale per verificare le linee progettuali messe a punto nella progettazione formativa dell'Istituto. Su tale base vengono individuate alcune priorità di cambiamento su cui impostare un percorso autovalutativo.

Il percorso si organizza attorno a tre concetti cardine dell'autonomia scolastica: **flessibilità** (capacità di modulare l'offerta formativa in rapporto alle esigenze e alle potenzialità individuali entro un quadro unitario), **integrazione** (capacità di modulare l'offerta formativa della scuola all'interno di un contesto formativo policentrico dove la scuola riesce a diventare il nodo di una rete di soggetti istituzionali e non che domandano, alimentano ed erogano formazione), **responsabilità** (capacità di strutturare una propria identità formativa rispetto ai cui processi ed esiti rispondere a livello di realtà organizzativa e di singoli soggetti che in essa operano).

Modalità operative:

- costituzione di gruppi di lavoro di 5-6 docenti a composizione eterogenea
- compilazione individuale dello strumento proposto
- confronto a livello di gruppo sulle risposte fornite e definizione di un quadro di sintesi delle posizioni del gruppo

- incontro tra rappresentanti dei diversi gruppi e confronto di “secondo livello” sulle posizioni espresse dai diversi gruppi
- restituzione dei risultati all'intero gruppo docente ed individuazione di possibili percorsi di lavoro.

Un percorso autovalutativo così strutturato mette in luce come il valore del processo consista nella qualità del dialogo, nell'ascolto reciproco, nell'argomentazione delle valutazioni espresse, nel riconoscimento di possibili piste di lavoro. Inoltre si configura come momento di riflessione comune sul proprio operato professionale funzionale allo sviluppo professionale dei singoli e del gruppo.